

Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019



ISTITUTO TECNICO STATALE “Luigi Sturzo”
Castellammare di Stabia



Settore Economico: “Amministrazione, Finanza e Marketing” – “Turismo”
Settore tecnologico: “Biotecnologie Ambientali” e “Biotecnologie Sanitarie”

Via G. D’Annunzio 23 – 80053 Castellammare di Stabia (Na)

Tel. 081.871.29.20

Fax 081.391.51.19

e-mail: natd100007@istruzione.it

e-mail certificata: natd100007@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

1. Premessa

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, è stato elaborato ai sensi della legge n. **107 del 13 luglio 2015**, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia scolastica. Esso rappresenta il documento fondamentale, redatto dal Collegio dei Docenti, costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Tecnico Statale "Luigi Sturzo" di Castellammare di Stabia (Na).

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento: il RAV (Rapporto di Autovalutazione), il Piano di miglioramento, il Piano annuale per la inclusione, il Piano annuale di digitalizzazione (piano attuativo) , il Piano di Orientamento e continuità, il Regolamento di Istituto, il Regolamento viaggi di istruzione.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il piano, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con **atto di indirizzo del 13/10/2015 prot n. 5694/C7**, è elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio di Istituto nelle sedute del **15/01/2016** .

Dopo l'approvazione il piano viene inviato all'USR Campania per le verifiche di legge.

Il piano sarà pubblicato sul portale **Scuola in chiaro**.

2. Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Diffusione di documenti mirati a favorire ed incrementare la capacità progettuale di un numero

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

sempre maggiore di soggetti.

- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, curate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Educazione ai principi di cittadinanza attiva promuovendo l'educazione al rispetto delle regole, dell'ambiente e del territorio, nonché alla legalità, alla cultura dell'accoglienza del diverso ed alla multiculturalità.
- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

3. Analisi del contesto territoriale e dei bisogni formativi degli studenti

L'Istituto Tecnico "Luigi Sturzo" è ubicato nel comune di Castellammare di Stabia alla via G. D'annunzio n.23. Esso è facilmente raggiungibile, essendo situato in una zona centrale della città ed è ben collegato con i paesi vicini come S. Antonio Abate, S. Maria La Carità, Pompei, Gragnano ecc.). Il plesso, infatti, si trova ad una distanza di circa 200 metri dalla stazione della Circumvesuviana e dal raccordo autostradale A/3.a poche decine di metri dalle fermate delle autolinee Sita e delle linee di pullman locali.

Il contesto socio-economico del territorio di Castellammare di Stabia, presenta le caratteristiche tipiche di altre aree meridionali: alti livelli di disoccupazione giovanile; persistenza del fenomeno dell'emigrazione lavorativa ed intellettuale; crisi delle poche realtà produttive industriali della zona, non ultima quella della cantieristica navale, di lunga e gloriosa tradizione, nonché del suo indotto. Persistenza di un'endemica micro/macro criminalità che trova facile terreno di coltura in una realtà sociale disgregata e demotivata; ricerca di una nuova collocazione delle tradizionali attività produttive ed artigianali; attesa messianica di uno sviluppo turistico archeologico, naturalistico e termale le cui potenzialità sono note da decenni ma che, tuttavia, non riesce a decollare per la mancanza, da parte della politica, di una progettualità armonica e mirata alla realizzazione di un piano di sviluppo territoriale adeguato.

Nel frattempo ha preso avvio il recupero dell'area periferica denominata "Aranciata Faito", per lungo tempo abbandonata a se stessa dopo la chiusura della fabbrica delle bevande omonime e la creazione di un immenso quartiere di case popolari edificato secondo il consueto sistema di un fatiscente agglomerato urbano, (senza che si prevedessero adeguate strutture per l'accoglienza e la permanenza della gente del luogo) con la dislocazione in zona della sede INPS e dell'IPIA "Ferrari".

L'utenza dell'istituto proviene, inoltre, da comuni limitrofi; particolarmente ciò avviene per l'indirizzo biotecnologico. Lo sviluppo di un sapere scientifico mirato e spendibile per il futuro del nostro territorio costituisce più che una speranza per i nostri giovani.

Si ripropone sul territorio e a livello nazionale la richiesta di diplomati tecnici nel settore economico ad indirizzo: amministrazione - finanza e marketing, adeguatamente formati e competenti in ambito contabile

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

e aziendale per poter rilanciare imprese nuove o già consolidate.

Allo stesso modo forte è la richiesta di diplomati tecnici nel settore socio sanitario e ambientale così come nel settore Turismo.

4. MISSION

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente, non è considerato solo destinatario di un servizio scolastico, ma nell'interesse della sua persona.

Pertanto egli diventa protagonista del suo progetto di vita e in grado di partecipare attivamente all'attività della sua

scuola e della sua realtà territoriale.

La famiglia è chiamata ad assolvere responsabilmente al suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della crescita formativa dei propri figli,.

I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento costante, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. (v. avanguardie educative)

Il territorio è inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli da cogliere e con cui interagire. Tuttavia anche le componenti territoriali tutte devono operare un cambio di mentalità aprendosi a loro volta alla scuola imparando a considerarla come un bacino da cui attingere le risorse umane e professionali adatte alla loro domanda/offerta lavorativa. In quest'ottica la nostra scuola ha in via d'attuazione la costituzione di un CTS (Comitato Tecnico Scientifico) le cui componenti interagiranno con la progettazione e la programmazione didattica d'istituto.

5. VISION

La nostra scuola mira a creare un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e complesso, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

L'istituto intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

6. Priorità del RAV e Piano di miglioramento

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la nostra scuola ha individuato delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel **RAV** sono:

- Migliorare i risultati degli esiti finali degli studenti in particolare per le classi seconde e terze per avvicinarsi agli standard provinciali di riferimento almeno del 5% nel triennio.
- Migliorare ed implementare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti mediante l'elaborazione di un compito di prestazione affinché questi acquisiscano la capacità di svolgere compiti di prestazione in maniera autonoma, consapevoli del ruolo loro assegnato.

La scuola, quindi, intende perseguire i seguenti **obiettivi di processo** per raggiungere i traguardi connessi alle priorità:

A. Promuovere processi di formazione e ricerca mirati ad implementare la didattica per competenze.

Risultati attesi: Avere in ogni consiglio di classe per il triennio 2016-19 almeno un docente formato sulla didattica per competenze.

B. Promuovere incontri di dipartimenti e di consigli di classe per la stesura di compiti di prestazione.

Risultati attesi: tutte le classi seconde devono realizzare almeno un compito di prestazione.

C. Promuovere figure di docenti tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo e secondo biennio

Risultati attesi: Il docente tutor supporterà gli studenti in difficoltà con azioni di orientamento e di coordinamento di attività/interventi funzionali al recupero delle potenzialità

Promuovere incontri formativi sulla didattica inclusiva .

Risultati attesi : Avere in ogni consiglio di classe almeno un docente formato sulla didattica inclusiva.

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (PROVE INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali e regionali.

Il nostro piano di miglioramento, quindi, interviene su questi aspetti fondamentali attraverso la pianificazione di specifici progetti che, sulla base della **stima del loro impatto e della fattibilità** in termini di tempi di realizzazione, costituiscono le iniziative che la scuola intende implementare per avviare un processo di crescita (v. progetti)

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

1. Potenziamento socio economico e per la legalità.
2. Potenziamento scientifico.
3. Potenziamento linguistico.
4. Potenziamento laboratoriale
5. Potenziamento umanistico

7. Organico di potenziamento

Le attività previste dal PdM richiedono un organico di potenziamento. I docenti appartenenti a tale organico saranno impegnati in attività previste dall' Offerta formativa, ai sensi dell'art. 1 comma 95 della legge n.107/2015, ai fini previsti dall'art. 1 commi 7 e 85 della stessa legge, ovvero nelle attività di potenziamento/recupero in orario curricolare ed extracurricolare e supplenze, oltre che garantire l'efficace sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni.

L'organico di potenziamento quindi dovrà essere riferito alla tabella sottostante

| TIPOLOGIA | N. DOCENTI |
|--|------------|
| A017 - Discipline economico aziendali | 2 |
| A019 – Discipline giuridico economiche | 2 |
| A013 - Chimica | 1 |
| A060 - Biologia | 1 |
| A346 - Inglese | 2 |
| A038 – Fisica | 1 |
| Totale | 9 |

In merito al Potenziamento di risorse umane e professionali si richiede anche un numero maggiore di componenti del personale ATA sia come collaboratori scolastici che amministrativi coerentemente con quanto indicato nel Piano di Miglioramento. Ciò per consentire l'**apertura della scuola al Territorio nell'ottica della** realizzazione delle attività extracurricolari. A tale proposito si potrebbero attingere risorse umane applicando la normativa denominata **Garanzia Giovani**.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

8. ORGANICO DI DIRITTO

È garantita la continuità didattica di tutti i docenti attualmente in servizio, salvo loro espressa richiesta di passare, in toto o parzialmente, alle attività di potenziamento.

ORGANICO CLASSI PREVISTE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

| classi | prime | seconde | terze | quarte | quinte | |
|-------------------------|----------------------|---------|-------|--------|--------|-----------|
| A.F.M. IT01-ITAV | 2 | 3 | 2 | 3 | 3 | 13 |
| TURISMO IT04 | 2 | 3 | 3 | 2 | 1 | 11 |
| CHIMICA C6-IT16 | 5 | 5 | 0 | 0 | 0 | 10 |
| BIOTEC. AMBIENTALI ITBA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| BIOTEC. SANITARIE ITBS | 0 | 0 | 4 | 4 | 3 | 11 |
| | TOTALE CLASSI | | | | | 48 |

ORGANICO CATTEDRE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

| C.C | CLASSE DI CONCORSO | ORE CATTEDRA | COI | ORE RESIDUE |
|------|-------------------------|--------------|-----|-------------|
| A013 | CHIMICA | 126 | 7 | 0 |
| A017 | ECON. AZIENDALE | 103 | 5 | 13 |
| A019 | DIRITTO | 114 | 6 | 6 |
| A029 | ED. FISICA | 98 | 5 | 8 |
| A038 | FISICA | 47 | 2 | 11 |
| A039 | GEOGRAFIA | 50 | 2 | 14 |
| A040 | IGIENE | 36 | 2 | 0 |
| A042 | TECNOLOGIE INFORMATICHE | 25 | 1 | 7 |
| A047 | MATEMATICA | 92 | 5 | 2 |
| A048 | MATEMATICA APPLICATA | 86 | 4 | 14 |
| A050 | ITALIANO | 294 | 16 | 6 |
| A060 | SCIENZE | 149 | 8 | 5 |
| A061 | STORIA ARTE | 12 | 0 | 12 |
| A071 | TEC GRAFICHE | 30 | 1 | 12 |
| A075 | INFORMATICA | 22 | 1 | 4 |
| A246 | FRANCESE | 75 | 4 | 3 |
| A346 | INGLESE | 147 | 8 | 3 |
| A446 | SPAGNOLO | 18 | 1 | 0 |

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

| | | | | |
|---------------|----------------------------------|-------------|----------|-----------|
| RELIG. | RELIGIONE | 49 | 2 | 13 |
| C240 | LABOR. CHIMICA | 135 | 7 | 9 |
| C290 | LABOR. FISICA | 10 | 0 | 10 |
| C310 | LABOR. INFORMATICA | 10 | 0 | 10 |
| C320 | LABOR. DISEGNO | 10 | 0 | 10 |
| AD01 | SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA | 45 | 2 | 9 |
| TOTALE | | 1573 | | |

9. OFFERTA FORMATIVA

9.1 Il curricolo

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie e nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, al rispetto delle differenze culturali e di genere, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla cura dei beni comuni e competenze professionali legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

9.2 Piani di studio

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha una buona preparazione di base integrata dalla conoscenza di due lingue straniere e dell'informatica, per un'approfondita formazione nelle aree economica, aziendale e giuridica; coniuga saperi teorici e competenze pratiche fondamentali per inserirsi nel mondo del lavoro o a proseguire gli studi a livello universitario.

Sbocchi professionali

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing occupa ruoli decisionali ed organizzativi nei seguenti settori:

- Uffici amministrativi, commerciali, del personale e di marketing di tutte le aziende operanti in ogni settore dell'economia
- Enti pubblici (ASL, INPS, INAIL, Comuni, Province, Regioni, Scuole, Camera di Commercio, ecc)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

- Amministrazione finanziaria (Uffici IVA, Agenzia delle Entrate, Uffici del registro, ecc)
- Studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, promotori finanziari, notai, avvocati, ecc)
- Imprese bancarie e assicurative
- Associazioni di categoria (Ascom, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali, ecc)

Ha accesso a tutte le facoltà universitarie, a Corsi di Specializzazione post – diploma e a corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e a corsi di accesso agli albi delle professioni tecniche, in base

| QUADRO ORARIO Discipline | I Biennio | | II Biennio | | |
|--|-----------|----|------------|----|----|
| | I | II | III | IV | V |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia, Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Economia aziendale | 2 | 2 | 6 | 7 | 8 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | - | - | - |
| Diritto | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Economia politica | - | - | 3 | 2 | 3 |
| Scienze integrate della Terra e Biologia | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze integrate (Fisica) | 2 | | - | - | - |
| Scienze integrate (Chimica) | - | 2 | - | - | - |
| Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | - |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

a quanto previsto dalle norme vigenti.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

TURISMO

Il diplomato in turismo ha una buona preparazione di base integrata dalla conoscenza di tre lingue straniere e dell'informatica, e un'approfondita formazione nelle aree economica, aziendale e giuridica; coniuga saperi teorici e competenze pratiche fondamentali per la formazione di professionisti aggiornati, in grado di inserirsi nel mondo del lavoro o a proseguire gli studi a livello universitario.

Sbocchi professionali

Il Diplomato Perito per il Turismo si colloca specificamente nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici all'interno di enti pubblici e aziende private.

Le professioni turistiche corrispondenti al profilo professionale di questo diplomato sono:

- Direttore tecnico di agenzia
- Organizzatore/accompagnatore turistico (cioè quel professionista del settore che si occupa di predisporre, ed in alcuni casi anche di seguire di persona, programmi di viaggi, di crociera e soggiorni)
- Organizzatore di convegni e congressi internazionali (che provvede a pianificare e seguire tecnicamente lo svolgimento di incontri di affari e meeting)
- Steward ed hostess (di volo, di terra, di crociera)
- Addetto alle compagnie aeree marittime e ferroviarie, guide turistiche, interpreti turistici, accompagnatori turistici, animatori turistici (presso villaggi turistici, navi crociera, villaggi albergo)
- Addetto alle attività alberghiere (amministrazione contabile, portineria, accoglienza ecc.)
- Addetto marketing (analisi del mercato turistico, ricerche di mercato, promozione prodotto turistico)
- Funzionario negli enti pubblici turistici (Aziende di promozione turistica, Assessorati al turismo di Regioni e Province).

Ha accesso a tutte le facoltà universitarie, a Corsi di Specializzazione post – diploma e a corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e a corsi di accesso agli albi delle professioni tecniche, in base a quanto previsto dalle norme vigenti.

| QUADRO ORARIO | I Biennio | | II Biennio | | V |
|-------------------------------------|-----------|----|------------|----|---|
| | I | II | III | IV | |
| Discipline | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia, Cittadinanza e Costituzione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

| | | | | | |
|--|----|----|----|----|----|
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze integrate (della Terra e Biologia) | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze integrate (Fisica) | 2 | | - | - | - |
| Scienze integrate (Chimica) | | 2 | - | - | - |
| Informatica | 2 | 2 | - | - | - |
| Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Economia aziendale | 2 | 2 | - | - | - |
| Terza lingua comunitaria | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Diritto e legislazione turistica | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Geografia turistica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Discipline turistiche e aziendali | - | - | 4 | 4 | 4 |
| Arte e territorio | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie ha una buona preparazione di base integrata dalla conoscenza delle biotecnologie, per un'approfondita formazione nelle aree medico-sanitaria e ambientale; coniuga saperi teorici e competenze pratiche fondamentali per la formazione di professionisti aggiornati, in grado di inserirsi nel mondo del lavoro o a proseguire gli studi a livello universitario.

Sbocchi professionali

Pubblico impiego

- Tecnico di laboratorio di analisi chimiche;
- Preparatore in Ospedali e Comunità Montane;
- Operatore nei laboratori scientifici d'indagine della Polizia (Nucleo Antisofisticazioni e Criminalpol);
- Tecnico per il disinquinamento delle acque nel settore ecologia;
- Ispettore d'igiene presso i Presidi multizonali (previo corso di formazione);

Industria

- Tecnico di laboratorio di analisi (nella grande, piccola e media industria e nell'artigianato):
 - biochimica;
 - bromatologica (analisi alimentare);
 - chimica;
 - farmaceutica-cosmetica;

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

- galvanica (per l'industria dell'occhiale ecc.);
- Operatore nei laboratori scientifici e di ricerca
- Tecnico depuratore delle acque;
- Tecnico per l'ecologia, la sicurezza e l'igiene ambientale.

Ha accesso a tutte le facoltà universitarie, a Corsi di Specializzazione post – diploma e a corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e a corsi di accesso agli albi delle professioni tecniche, in base a quanto previsto dalle norme vigenti.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

| QUADRO ORARIO Discipline | I Biennio | | II Biennio | | V |
|---|-----------|----|------------|----|----|
| | I | II | III | IV | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Tecnologie informatiche | 3 | - | - | - | - |
| Scienze e tecnologie applicate | - | 3 | - | - | - |
| Complementi di matematica | - | - | 1 | 1 | - |
| Geografia | 1 | - | - | - | - |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienza della Terra e Biologia | 2 | 2 | - | - | - |
| Fisica | 3 | 3 | - | - | - |
| Chimica | 3 | 3 | - | - | - |
| Tecnologie e tecniche di rapp. grafica | 3 | 3 | - | - | - |
| Scienze Motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Biotechnologie Ambientali | | | | | |
| Biologia, microbio. e tec. di controllo amb. | - | - | 6 | 6 | 6 |
| Fisica ambientale | - | - | 2 | 2 | 3 |
| Chimica analitica e strumentale | - | - | 4 | 4 | 4 |
| Chimica organica e biochimica | - | - | 4 | 4 | 4 |
| Biotechnologie Sanitarie | | | | | |
| Chimica analitica e strumentale | - | - | 3 | 3 | - |
| Chimica organica e biochimica | - | - | 3 | 3 | 4 |
| Biologia, microbio. e tec. di controllo sanit. | - | - | 4 | 4 | 4 |
| Igiene, anatomia, fisiologia, patologia | - | - | 6 | 6 | 6 |
| Legislazione sanitaria | - | - | - | - | 3 |
| Ore settimanali | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

9.3 Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione, del cooperative learning.
- Definire per le prime classi conoscenze, competenze e abilità irrinunciabili e comuni da valutare in maniera oggettiva effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele.
- Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

9.4 Metodologia e innovazione didattica

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica.

Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono attraverso ***l'imparare facendo (Learning by doing)***.

Sulla base di questa considerazione la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- La ricerca – azione
- Cooperative Learning
- Problem solving
- Flipped classroom
- Didattica laboratoriale
- Peer to peer

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze.

9.5 Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica

Le nostre scelte didattiche si fondano su:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente.
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
- potenziamento delle conoscenze e competenze linguistiche di Italiano, Inglese e Francese attuando la metodologia CLIL per le Lingue straniere e Laboratori di scrittura per la Lingua Italiana.

9.6 Attività Progettuali

Si fa presente che le scelte progettuali operate dal Collegio Docenti sono conformi alle priorità emerse dal P d M e sono l'espressione dello spirito collaborativo e di condivisione che connota l'operare dei docenti stessi.

I Progetti sotto elencati sono o già in attuazione dall'a.s. 2015/16 o da attuare nell'anno 2016/17

PROGETTI DI ISTITUTO a.s. 2016/2017

| INDIRIZZI DI STUDIO | TITOLO PROGETTO | FINALITA' | CLASSI |
|---------------------|---|---|------------------------|
| TUTTI GLI INDIRIZZI | ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO VARI PARTNER | ATTUAZIONE L.107/2015 | II BIENNIO E QUINTE |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA | STRATEGIE DIDATTICHE E PSICOLOGICHE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DI ALUNNI IN DIFFICOLTA' | I E II BIENNIO |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | BIBLIOTECANDO | SVILUPPARE AMORE PER LA LETTURA E APRIRE LA STRUTTURA AL TERRITORIO | TUTTE |

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

| | | | |
|---------------------|---|--|--------------------------------------|
| TUTTI GLI INDIRIZZI | XXVI OLIMPIADE DEI GIOCHI LOGICI - LINGUISTICI MATEMATICI | ACQUISIRE UNO SPIRITO DI COMPETIZIONE POSITIVO | ALUNNI ECCELLENTI DI TUTTE LE CLASSI |
| A.F.M. TURISMO | OLIMPIADI DI ECONOMIA AZIENDALE | ACQUISIRE UNO SPIRITO DI COMPETIZIONE POSITIVO | CLASSI PRIME |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | PROGETTO "DIALOGA CON L'AUTORE" (CURRICOLARE) | EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA LEGALITA' DARE SENSO E VALORE ALLA CONOSCENZA DEL PROPRIO TERRITORIO E AL RISPETTO DELLE REGOLE | II BIENNIO |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | CARITAS (CURRICOLARE) | ACQUISIRE UNA COSCIENZA DEGLI IDEALI DELLA PACE E DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI | CLASSI IV E V |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | QUOTIDIANO IN CLASSE (CURRICOLARE) | CONOSCERE IL PRESENTE | CLASSI IV E V |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | PROGETTO EDITORIA COLLABORAZIONE CON I GIORNALI: METROPOLIS, CONTATTO MAGAZINE E IL MATTINO | TRADURRE IN NOTIZIA GIORNALISTICA EVENTI E PROBLEMI DEL TERRITORIO | GRUPPO DI REDAZIONE: CLASSI IV E V |
| A.F.M. | LO STUDIO LEGALE IN CLASSE (CURRICOLARE) | CONOSCERE LA PROCEDURA LEGALE PER LA RISOLUZIONE DI DETERMINATE CONTROVERSIE | II BIENNIO |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | BULLISMO (CURRICOLARE) | CONOSCERE E APPROFONDIRE IL FENOMENO DEL BULLISMO | I BIENNIO |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | "CITTA' DI MARE" (CURRICOLARE) | PROVA ESPERTA: CONOSCERE LA STORIA E LE PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA CON IL COINVOLGIMENTO DI PIU' DISCIPLINE | CLASSI SECONDE |
| | CASTELLAMMARE IN SORSI | | CLASSI |

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

| | | | |
|---------------------|--|---|--------------------|
| TUTTI GLI INDIRIZZI | "LE TERME STABIANE" (CURRICOLARE) | VERSO LA PROVA ESPERTA: | PRIME |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | RI-SCRIVIAMO IL DIRITTO (CURRICOLARE) | RISCRIVERE LE NORME CREANDO UN E-BOOK | CLASSI PRIME |
| BIOLOGICO | CYCLING TO SCHOOL (CURRICOLARE) | APPREZZARE E RISPETTARE L'AMBIENTE ED IL PROPRIO CORPO. | I BIENNIO |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | DALLA SICUREZZA IN AULA ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (CURRICOLARE) | IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE | I E II BIENNIO |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | VIAGGIO VERSO IL FUTURO (CURRICOLARE) | FORMARE ED INFORMARE SULLE POSSIBILITA' DI INTRAPRENDERE ATTIVITA' D'IMPRESA E DI LAVORO SUBORDINATO. IMPARARE A COMPILARE UN CV ANCHE IN LINGUA STRANIERA CON SIMULAZIONE DI UN COLLOQUIO DI LAVORO | CLASSI V |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | SPORTELLO HELP | RECUPERO: COGNITIVO MOTIVAZIONALE METODOLOGICO | TUTTE LE CLASSI |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | "DOCENTE AMICO" (CURRICOLARE) | UTILIZZO COSTRUTTIVO DELL'ORA DI SOSTITUZIONE | TUTTE LE CLASSI |
| A.F.M. | POTENZIAMENTO COMPETENZE PROFESSIONALI (CURRICOLARE) | IMPARARE A CONOSCERE E AD USARE IL SOFTWARE PROFESSIONALE | II BIENNIO V |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | CLIL (CURRICOLARE) | STUDIO DI UNA MATERIA IN INGLESE SECONDO LA METODOLOGIA CLIL | II BIENNIO V |

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

| | | | |
|---------------------|---|---|------------------------------------|
| TUTTI GLI INDIRIZZI | CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE | VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN LINGUA INGLESE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE | II BIENNIO |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | SCUOLA VIVA: LA SCUOLA APERTA ATUTTI DGR n.204 DEL 10-05-2016 REGIONE CAMPANIA | LA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO | UTENZA SCOLASTICA E DEL TERRITORIO |
| TUTTI GLI INDIRIZZI | ANIMATORE DIGITALE PER IL PTOF | FAVORIRE L'INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMBITO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PTOF E DAL P.N.S.D. | UTENZA SCOLASTICA |

9.7 PROGETTI PON

1. FESR Bando n. 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di ambienti digitali
2. FESR Bando n. 9035 del 13/07/2015 per la realizzazione, l'ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

9.8 POLI FORMATIVI

a) Polo "Biotecnologico campano". (Settore biologico-chimico)

E' una rete di scuole e agenzie formative/lavorative che mira a creare competenze sul territorio campano nel settore chimico – biotecnologico e comparti produttivi ad essi connessi

b) Polo formazione "Global Economy" (Settore finanziario assicurativo)

E' una rete di scuole e agenzie formative/lavorative che mira a formare i docenti nell'acquisire competenze per costruire percorsi di alternanza scuola lavoro.

c) Polo "Mediterraneo" (Per il turismo e i beni culturali)

E' una rete di scuole ed enti lavorativi che, coordinati dall'agenzia formativa EFSA, mirano a far acquisire agli studenti competenze e conoscenze nei percorsi lavorativi del turismo e dei beni culturali.

10. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Con la nota MIUR del 7 -01-2016, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

107, (art.1 commi 121- 125) si delinea la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale” decisiva per la qualificazione del sistema educativo e della crescita professionale di chi in esso opera. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto, oltre a prevedere la partecipazione dei docenti alle azioni nazionali su alcuni temi strategici (l'inclusione, le competenze linguistiche, l'alternanza scuola/lavoro, scuola digitale...), si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

A tal fine l'Istituto concorre con risorse finanziarie esterne (finanziamenti PON) ed interne (Fondo d'Istituto).

| Attività Formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|--|--|--|
| Didattica per competenze | Docenti di tutti i dipartimenti | Diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta...) |
| Certificazioni linguistiche e metodologia CLIL | Docenti di discipline non linguistiche | Sviluppo delle competenze linguistiche; diffusione di metodologie didattiche attive |
| Competenze digitali | Docenti di tutte le discipline | Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale |
| Protocollare e archiviare atti alla luce della “Dematerializzazione amministrativa”. | ATA Personale amministrativo | Aggiornamento professionale di tutta la componente amministrativa della scuola |
| Inclusività e BES | Docenti | Diffusione di metodologie e riflessione sugli stili di insegnamento/ apprendimento |

10.1 Individuazione criteri e organizzazione corsi di formazione

Il riferimento normativo è Piano nazionale di formazione” (legge 107/2015, art. 1, comma 121-125).

Il diritto all'aggiornamento/formazione spetta a tutto il personale della scuola senza esclusione alcuna: docenti, educatori ed ATA di ogni ordine e grado assunti a tempo indeterminato e determinato (anche se per “supplenza breve” o “fino avente titolo”) compreso il personale in regime di part time.

La scelta del docente che fruisce delle iniziative organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale e/o periferica è operata dal Dirigente scolastico che tiene conto dell'incarico ricoperto dal docente nell'Istituto e

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

sentito il referente del team di lavoro.

- La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia la certificazione/attestazione.
- Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione.
- Su richiesta del Referente del suo Dipartimento disciplinare il docente che ha usufruito del permesso è tenuto a relazionare per iscritto al D. S. ed ai colleghi sull' attività svolta e gli esiti di questa.

10.2 Criteri di fruizione

Approvati dal Collegio docenti del 15/01/2016 e dal Contratto interno d'Istituto nonché confermati per il PTOF 2016-19.

Se la partecipazione allo stesso corso di formazione e/o aggiornamento di più docenti non permettesse di garantire il normale svolgimento delle attività didattiche, il Dirigente Scolastico, darà priorità, nell'ordine:

1. ai docenti richiedenti che si siano già impegnati a rimanere nella scuola almeno per un triennio;
2. ai richiedenti che non siano in età pensionabile o abbiano fatto richiesta di anticipo di pensionamento;
3. ai docenti che richiedano corsi coerenti con i bisogni emersi nell'indagine operata appositamente ad inizio anno scolastico da parte del Collegio e/o fruibili dai discenti. Tutto ciò nell'ottica della ricaduta didattica di quanto appreso,
4. ai docenti che devono completare attività di formazione iniziate nell'anno precedente
5. ai docenti che nell' anno precedente non hanno fruito di permessi e che risultino titolari presso la scuola;
6. ai docenti :direttori di dipartimento, coordinatori di classe, funzioni strumentali,collaboratori di presidenza.

11. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

11.1 ACCOGLIENZA

Star bene a scuola significa sentirsi a proprio agio nel luogo, con le persone e con gli strumenti che la comunità offre ai giovani per” attrezzarli” alla vita; significa rimuovere ostacoli, facilitare processi, pervenire, infine, al “successo formativo”. L'accoglienza si prefigge la finalità di aiutare gli studenti a vivere e gestire il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore attraverso azioni che facilitino la “presa di possesso “dell'ambiente, l'integrazione relazionale nonché l'acquisizione di tecniche e strumenti per ottimizzare il lavoro di apprendimento in classe ed a casa. L'accoglienza si articola nelle

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

seguenti fasi:

1. accoglienza degli alunni in ingresso mediante la presentazione dell'Istituto , dell'indirizzo di studi scelto, del piano di lavoro della classe ,delle metodologie di studio approntate, delle varie progettualità offerte dagli insegnanti.
2. orientamento interno mediante la presentazione delle figure istituzionali e dei loro ruoli, dei locali e degli spazi a disposizione, del regolamento interno, dei test d'ingresso socio – psico - attitudinali e disciplinari che li attendono; il sistema esistente delle verifiche e della valutazione;
3. orientamento in itinere che si attuerà mediante gli insegnanti del Consiglio di classe e/o con i docenti referenti dei diversi progetti;
4. accoglienza dei genitori mediante presentazione dell'Istituto, del PTOF, delle modalità di comunicazione scuola-famiglia, del Patto educativo di Corresponsabilità che si intende sottoscrivere con essi.

11.2 CONTINUITÀ

Creare opportunità di incontro e confronto, attraverso attività comuni, tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola.

Coinvolgere gli alunni in esperienze di laboratorio scientifico, linguistico, economico, ecc.

Facilitare il passaggio al grado successivo di scuola, superando disagi e paure.

Favorire una riflessione sulle risorse individuali

Favorire la maturazione di una scelta consapevole.

Stabilire tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado un raccordo tra i programmi delle specifiche discipline al fine di diminuire la dispersione scolastica, favorendo il passaggio tra i due ordini di scuole.

Favorire l'approccio alla cultura tecnica.

Promuovere nei discenti la scoperta di attitudini e interessi per gli studi tecnico – scientifici o tecnico-economici.

11.3 ORIENTAMENTO

Aiutare a far luce sulle capacità, sui desideri, sulle aspettative del singolo al fine di favorirne un positivo e veloce inserimento nell'attività lavorativa appare un compito indispensabile per l'agenzia scolastica allo scopo di non veder vanificato il proprio operato.

L'attività di orientamento si articola in due momenti:

- incontri programmati con le scuole medie presenti sul territorio
- organizzazione di attività di promozione e di informazione da parte dell'Istituto mediante attività tipo quali Scuole aperte, ...

L'attività di orientamento in uscita prevede la realizzazione di iniziative rivolte alle classi quinte

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

dell'Istituto, in particolare mirate a creare relazioni con le realtà esterne in grado di fornire agli alunni le informazioni necessarie ad operare una scelta consapevole dopo il conseguimento del diploma sia per gli studi universitari sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

11.4 CORSI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Attività importantissima per favorire il successo scolastico. Gli alunni hanno la possibilità di frequentare corsi di recupero e potenziamento per le discipline scritte in cui hanno messo in evidenza gravi lacune o uno specifico interesse con un approccio diverso e, nei limiti del possibile, individualizzato. Nel primo biennio l'attenzione è rivolta alle conoscenze di base per attività di recupero extra curricolare:

matematica e lingua straniera.

Nel secondo biennio l'attenzione è rivolta alle discipline di indirizzo per attività di recupero extra curricolare, secondo le specificità d'indirizzo.

Per il quinto anno sono previsti corsi di potenziamento anche con valenza trasversale.

11.5 PIANO DI INCLUSIONE

L'istituzione scolastica "L. Sturzo", accogliendo le nuove direttive in materia di BES, predispone un piano di intervento, pubblicato sul sito web istituzionale, per promuovere una politica di inclusione. In questi anni, il vocabolo inclusione ha cominciato gradualmente a sostituire nei documenti e nei discorsi formali e informali quello tradizionale di integrazione e in base a tale prospettiva si è reso necessario fare spazio all'alunno disabile all'interno del contesto scolastico cercando di dare opportunità uguali o quanto meno il più possibile analoghe a quelle degli altri alunni. Nel piano di intervento, sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenerne, i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio. Il piano avrà la finalità di raccordare e valorizzare le risorse umane, strumentali e organizzative che sono a disposizione dell'istituzione scolastica a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento.

11.6 PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Il progetto ministeriale, ripreso dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici, offre la possibilità agli studenti dai 15 ai 18 anni di effettuare la formazione scolastica alternando periodi di studio a periodi di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica. Tale progetto è integrato e ampliato dalla legge 107/15. In quest'ottica si sono pianificati i seguenti interventi di alternanza scuola-lavoro:

- Nell'anno 2015 sono state coinvolte appieno le classi III, parzialmente le classi IV; per una classe

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

V è in corso un percorso di Alternanza con Associazione imprenditoriale e professionale del territorio. Nell'anno scolastico 2016/2017 saranno coinvolte nei percorsi di alternanza tutte le classi III e IV, in linea con quanto previsto dalla legge 107. Le classi V parteciperanno a forme di alternanza parziale su opportunità offerte dal territorio o su eventuali progetti finanziati.

- Circa la distribuzione delle 400 ore sul triennio, prevista dalla legge 107 per gli Istituti tecnici, si è pensato di operare una ripartizione che preveda un numero maggiore di ore al IV anno; si è ritenuto che per il terzo anno le conoscenze e le competenze acquisite permettessero solo un approccio parziale con le realtà lavorative che più opportunamente potrebbero essere affrontate con possibilità operative effettive al IV anno. Al quinto anno il percorso di alternanza, tendente a completare la preparazione professionale, dovrà comunque lasciare spazio a un discorso interdisciplinare atto a completare la formazione e che sarà oggetto di valutazione durante l'Esame di Stato.

- E' in fase di costituzione il CTS che prevede la presenza di Aziende, Enti locali e Ordini professionali.

Il compito sarà quello di aiutare ad individuare le competenze professionale adeguate alle esigenze lavorative del mercato territoriale e non. I partner scelti operano in campi professionali attinenti agli indirizzi dell'Istituto.

Il C.T.S. (Comitato Tecnico Scientifico) si è costituito nel 2016 e si prevede un ampliamento dei partner per l'a.s. 2016-17.

- Si prevede il ricorso all'impresa formativa simulata, specialmente al terzo anno in quanto si ritiene opportuno far precedere l'ingresso in azienda da simulazioni che, seppure semplici, prendano in considerazione l'intero processo produttivo; tale approccio è stato ritenuto propedeutico a percorsi di alternanza in senso stretto che, proprio perché approfonditi, non possono che essere settoriali.
- I tutor che seguiranno l'attività saranno scelte in base alle caratteristiche professionali del percorso prevedendo un bando e una griglia di valutazione.
- Si prevede la possibilità di svolgere una parte del percorso fuori dall'orario delle lezioni anche se la ripartizione delle ore dipenderà dalla tipologia di esperienza e dalla disponibilità degli enti ospitanti.
- Eventuali rimborsi spese per gli allievi, saranno previsti solo per le spese funzionali allo svolgimento del percorso quali ad esempio spese di viaggio o mensa; in tali casi il rimborso è sempre subordinato alla presentazione del documento prova.
- Si prevedono percorsi che in parte andrebbero a cadere durante il periodo estivo. In tal caso la valutazione avverrebbe nel successivo anno scolastico.
- La valutazione delle competenze sarà parziale alla fine di ogni anno e inciderà su quella sommativa. Alla fine del percorso sarà documentata e certificata dai tutor scolastici e aziendali.
- Per la ricaduta del percorso ci si avvarrà di indicatori stabiliti dai Consigli di classe in collaborazione con tutor aziendali.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

11.7 INTERCULTURA

La scuola è da anni partner cittadino dell'associazione AFS-INTERCULTURA e partecipa alle attività di scambi interculturali promosse per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti del triennio scolastico. In questo ambito ha già ospitato per corsi di un'annualità studenti provenienti da paesi extraeuropei e ha inviato uno studente del 4^a anno in una scuola belga. Per l'anno scolastico 2015/16 l'istituto ha ospitato uno studente turco e una studentessa della Repubblica Dominicana.

Nell'anno 2016/17 l'Istituto ospita un'alunna proveniente dall'Indonesia che il quarto anno dell'indirizzo TURISMO.

11.8 AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

L'attività sportiva è tesa a sviluppare l'armonico sviluppo psico-motorio dell'adolescente.

La pratica sportiva ha l'intento di favorire l'acquisizione di uno stile di vita che trovi riscontro nella formazione di un'equilibrata coscienza sociale.

E' istituito il *CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO* presso il quale si svolgeranno le seguenti attività:

Atletica campestre, atletica su pista, pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio, calcio a cinque, canottaggio. E' da sottolineare che il nostro Istituto, anche nei precedenti anni scolastici, si è distinto a livello agonistico, classificandosi sempre ai primi posti in tutte le gare a cui ha partecipato.

11.9 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In sintonia con le linee di azione della legge 107/2015 e con il D. M. n. 851 del 27/10/2015, la scuola ha aderito al PNSD che prevede tre grandi linee di attività:

- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione insegnanti e personale amministrativo

Il Collegio Docenti, come da normativa, ha nominato un team per l'innovazione e un **"animatore digitale"**, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Dall'anno 2016/17 la scuola attua il PNSD che prevede, come prima fase, **la formazione di base in tecnologie e approcci metodologici innovativi** di dieci docenti.

12. ACCORDI E RETI DI SCUOLE

- **Protocollo di rete con l'Università "Parthenope" per il progetto "Saper vedere la matematica"**
- Protocollo di rete "progetto Pompei Sottosistema Stabiae" del 13/11/2015
- **Protocollo di rete "Implementazione CLIL" con capofila Liceo Severi" del 20/10/2015**
- Protocollo di rete "Potenziamento didattico e lotta alla dispersione scolastica" con soggetto proponente Liceo Severi del 26/11/2015

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

- Protocollo di rete "Formarsi in rete" del 26/09/2015
- Protocollo d'intesa con l'Associazione di categoria "Unimpresa" dell'11/01/2016 "Percorso di tirocinio"
- **Protocollo di rete "Adotta un Quartiere" con capofila il nostro istituto del 16/11/2015**
- Protocollo d'intesa con l'ordine dei consulenti del lavoro del 23/12/2015
- Protocollo d'intesa con l'associazione "Lyons" del 15/01/16

Collaborazione con i sottoelencati partner per l'attuazione del progetto "SCUOLA VIVA: la scuola aperta a tutti" - DGR n.204 del 10/05/2016- Regione Campania

- Associazione Architetti Monti Lattari
- ADAFORM
- AGITA
- Generazione vincente Academy
- Studio Salese
- Forum dei giovani

13. ORGANI E FUNZIONAMENTO

L'Istituto Tecnico Statale "Luigi Sturzo" intende realizzare il miglioramento delle proprie prestazioni attraverso il consolidamento della cultura per la qualità, al fine di accrescere la soddisfazione dei propri utenti: alunni, genitori e adulti.

A tale scopo

esso:

- focalizza l'attenzione all'utente comprendendone le esigenze e le aspettative ai fini di favorire il successo scolastico e promuovere la formazione della persona accogliendo proposte migliorative da parte dell'utenza;
- valorizza l'individualità degli studenti attraverso la diversificazione dei corsi di studio e delle modalità di realizzazione del servizio e la condivisione dei risultati;
- persegue l'innovazione dell'offerta formativa in coerenza con le trasformazioni del sistema scolastico attraverso la realizzazione di percorsi formativi in grado di creare professionalità adeguate alle richieste del mondo del lavoro.

13.1 Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola.

I compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal D.L. 297/94 e successive integrazioni ed è comunque l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

13.2 Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito, per elezione triennale, dalla componente: docenti, genitori, personale ATA e studenti.

Il Consiglio d'istituto delibera in merito a:

- Piano finanziario dell'offerta formativa;
- Gestione delle risorse finanziarie (predispone il bilancio preventivo ed approva il consuntivo);
- Regolamento di Istituto;
- Piano delle attività (linee-guida per le attività integrative);
- Uscite didattiche: viaggi e visite di istruzione;
- Utilizzo dell'edificio scolastico per le attività extra-curricolari;
- Ratifica del calendario e dell'orario scolastico;

13.3 I Dipartimenti (vedi organigramma)

I Dipartimenti si occupano della progettazione e programmazione didattica.

Si riuniscono almeno cinque volte l'anno, decidono l'organizzazione dei corsi di recupero e le priorità didattiche metodologiche e motivazionali, scelgono e ratificano l'adozione dei libri di testo.

13.4 I Consigli di classe

I Consigli di classe provvedono:

- ad un'esplicita individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze sia come competenze e comportamento (precisione, correttezza, puntualità);
- alla verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline secondo quanto dichiarato;
- procedono all'individuazione di alunni a rischio immediatamente segnalati alle FF.SS. Area 3 componente alunni ed alle Commissioni Orientamento e Inclusione;
- propongono ed attuano percorsi didattici individuali per alunni con gravi lacune nelle abilità di base;
- individuano obiettivi comuni e trasversali sui quali progettare eventuali interventi;
- definiscono le conoscenze e le competenze che dovranno raggiungere gli alunni per ottenere la promozione in ogni disciplina;
- indicano le modalità, la natura ed il numero per trimestre/quadrimestre/pentamestre delle verifiche orali e scritte da attuare;

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

- definiscono le modalità ed i criteri delle attività di recupero/ potenziamento;

13.5 Organo di garanzia

L'Organo di garanzia è l'organo a cui il Dirigente scolastico si rivolge per un parere vincolante in caso di ricorsi avverso sanzioni e provvedimenti disciplinari, deliberati, in caso di infrazione alle norme del regolamento. Esso è così composto:

1. Dirigente Scolastico, che presiede
2. Un docente membro effettivo e un suo supplente nominati dal Collegio dei docenti
3. Uno studente membro del Consiglio di Istituto
4. Un rappresentante dei genitori componente il Consiglio d'Istituto

13.6 Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)

Questo ha il compito, attraverso le sue componenti, di suggerire nella programmazione didattica curricolare e trasversale, le competenze specifiche richieste per determinate figure del mercato del lavoro coerentemente con i nostri indirizzi didattici.

Esso è formato dalle Funzioni strumentali, da aziende del territorio e da rappresentanti degli Enti Locali.

13.7 Comitato per la valutazione dei docenti

“Comitato per la valutazione dei docenti” comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri durerà in carica tre anni scolastici, sarà presieduto dal dirigente scolastico. I componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto. A questi ultimi si aggiungono un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il “Comitato per la valutazione dei docenti” ha il compito di:

1. Valutare l'anno di formazione del personale docente;
2. Riabilitare il personale docente su loro richiesta;
3. Esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova.

14. La progettazione didattica del docente

È predisposta all'inizio dell'anno scolastico all'interno del proprio dipartimento e sempre nel rispetto della propria libertà di insegnamento. Comprende :

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

- la rilevazione dei livelli di partenza accertati attraverso test e/o griglie di osservazione e l'attività di recupero e sostegno che si intende realizzare per colmare le lacune rilevate;
- le modalità ed i tempi degli interventi di recupero che si intendono attivare per colmare le lacune rilevate;
- il numero delle verifiche sommative previste per ogni periodo;
- la tavola di programmazione con l'indicazione degli obiettivi, dei contenuti, delle tipologie di verifica e dei tempi di svolgimento dell'azione didattica

15 La valutazione

La valutazione non è un momento episodico, piuttosto è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento. Essa non deve essere vissuta come momento sanzionatorio, ma come aiuto necessario al discente nel suo cammino scolastico.

In questa prospettiva, la valutazione assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo formativo. In un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a quelle conoscenze, abilità e competenze che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare. Questa viene attuata tramite test di ingresso di varia tipologia e costituisce la base di una programmazione realistica. La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende a cogliere in itinere i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite. Consente, perciò, di attuare per tempo efficaci strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica, non valutata, si utilizzano strumenti quali test, questionari, veloci indagini orali o altro.

La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e formativi, informali e non formali, propri di una determinata procedura, siano stati raggiunti. Essa ha, quindi, funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso.

Nella valutazione complessiva dell'alunno viene dato il giusto rilievo al comportamento ai sensi degli art. 2, 3, del D.M. n 5 del 16 /01/2009, della C.M. n.10/09 del D.P.R. n.122/09 (Regolamento sulla valutazione degli alunni).

Ciascun insegnante adotta i criteri di valutazione deliberati nel Collegio dei Docenti e stabiliti nei Dipartimenti Disciplinari.

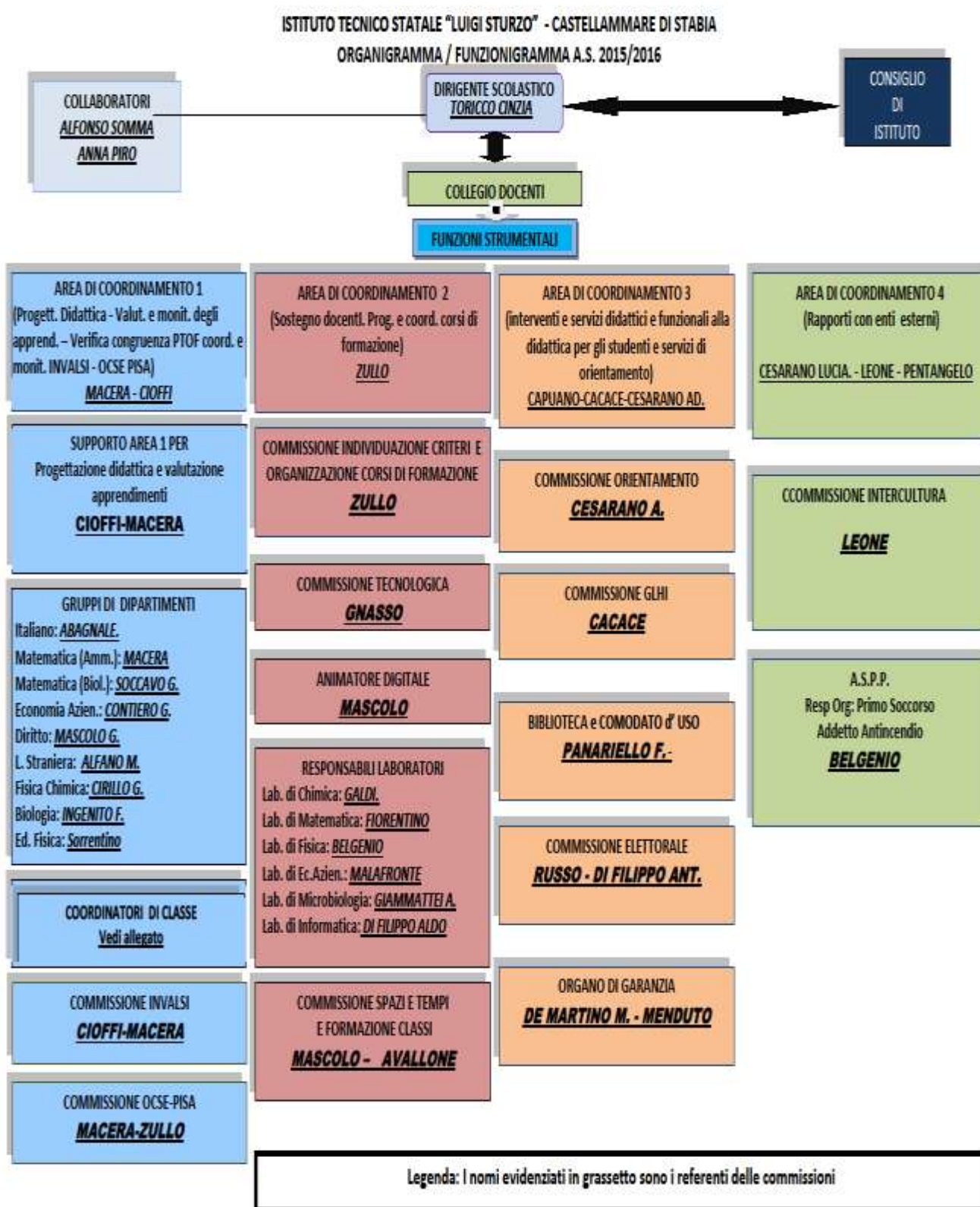
Strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi prefissati, sono:

- prove scritte non strutturate di vario tipo;
- prove scritte strutturate;
- prove orali;

15.1 SCALA DI MISURAZIONE E GIUDIZI (v.allegato)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

16. Organigramma / funzionigramma



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Premessa | 2 |
| 2. Principi del PTOF | 2 |
| 3. Analisi del contesto territoriale e dei bisogni formativi degli studenti | 3 |
| 4. MISSION | 4 |
| 5. VISION | 4 |
| 6. Priorità del RAV e Piano di miglioramento | 5 |
| 7. Organico di potenziamento | 6 |
| 8. ORGANICO DI DIRITTO | 7 |
| 9. OFFERTA FORMATIVA | 8 |
| 9.1 Il curriculum | 8 |
| 9.2 Piani di studio | 8 |
| 9.3 Organizzazione didattica | 14 |
| 9.4 Metodologia e innovazione didattica | 14 |
| 9.5 Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica | 15 |
| 9.6 Attività Progettuali | 15 |
| 9.7 PROGETTI PON | 18 |
| 9.8 POLI FORMATIVI | 18 |
| 10. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO | 18 |
| 10.1 Individuazione criteri e organizzazione corsi di formazione | 19 |
| 10.2 Criteri di fruizione | 20 |
| 11. ATTIVITA' ISTITUZIONALI | 20 |
| 11.1 ACCOGLIENZA | 20 |
| 11.2 CONTINUITÀ | 21 |
| 11.3 ORIENTAMENTO | 21 |
| 11.4 CORSI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO | 22 |
| 11.5 PIANO DI INCLUSIONE | 22 |
| 11.6 PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO | 22 |
| 11.7 INTERCULTURA | 24 |
| 11.8 AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA | 24 |
| 11.9 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE | 24 |
| 13. ORGANI E FUNZIONAMENTO | 25 |
| 13.1 Il Collegio dei docenti | 25 |
| 13.2 Consiglio di Istituto | 26 |
| 13.3 I Dipartimenti (vedi organigramma) | 26 |
| 13.4 I Consigli di classe | 26 |

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

| | |
|---|----|
| 13.5 Organo di garanzia | 27 |
| 13.6 Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)..... | 27 |
| 13.7 Comitato per la valutazione dei docenti..... | 27 |
| 14. La progettazione didattica del docente..... | 27 |
| 15 La valutazione | 28 |
| 16. Organigramma / funzionigramma | 29 |